

Comunicato stampa

Dicembre 2016 n° 2316 it

RICERCA INNOVHUB SSI: TRA PELLET E LEGNA INQUINA MENO IL GAS

Alberto Montanini Direttore Normative e Rapporti Associativi Immergas e Presidente Assotermica ha partecipato a Roma al meeting "STUDIO COMPARATIVO SULLE EMISSIONI APPARECCHI A GASOLIO; GAS; GPL E PELLET". Anigas e Assogasliquidi hanno presentato i nuovi dati comparativi elaborati dalla Stazione Sperimentale per i Combustibili di Milano.

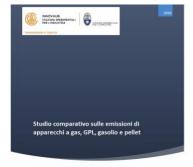
Brescello 6 dicembre 2016 - Le più innovative caldaie a gas e i nuovi sistemi integrati e ibridi per il riscaldamento domestico possono contribuire in percentuale sensibilmente più rilevante rispetto a combustibili come il legno e il pellet, che vengono spesso indicati come green, a ridurre i livelli di inquinanti emessi nell'aria. È questo il risultato di uno studio comparativo sui livelli di inquinamento prodotti da metano, GPL (gas di petrolio liquefatto), legna, pellet e gasolio condotto da INNOVHUB SSI, la Stazione Sperimentale per i Combustibili di Milano che sono stati presentati a Roma nel corso di un meeting voluto da Anigas e Assogasliquidi, che ha visto la partecipazione di Alberto Montanini Direttore Normative e Rapporti Associativi Immergas e Presidente Assotermica: «Siamo di fronte a nuove sfide - commenta Alberto Montanini – gli obiettivi fissati dall'Unione Europea in tema di sostenibilità ambientale per tentare di arrivare alla riduzione del 50% delle emissioni inquinanti entro il 2030, impongono riflessioni attente e analisi comparative dettagliate. Quello presentato a Roma è certamente un riferimento importantissimo per cercare di raggiungere l'obiettivo, ovvero ridurre gli inquinanti nell'atmosfera sotto i livelli del 2005 entro il 2030».

«I dati comparati confermano quello che Immergas verifica sul campo da molti anni – aggiunge Alberto Montanini - le piccole caldaie alimentate a combustibili gassosi presentano emissioni di Monossido di Carbonio (CO) da 3 a 6 volte inferiori al pellet e 100 volte inferiori alla legna». Inoltre gli apparecchi a gas naturale e GPL registrano valori pressoché nulli di emissioni di Particolato rispetto al pellet e lo stesso dicasi per le emissioni di Benzo(a)pirene. Performances che le caldaie a gasolio non possono raggiungere visto che per l'anidride solforosa (SO2), che deriva soprattutto dal riscaldamento delle abitazioni, è prevista dalle direttive europee la riduzione più consistente entro il 2030: -59% (-35% per l'Italia).

Lo studio presentato da Anigas e Assogasliquidi vede, in termini assoluti, il gas naturale e il GPL registrare un fattore di emissione di Particolato inferiore ai 0,04 g/GJ (grammi per gigajoule), il gasolio di 0,1 g/GJ, la legna di 254 g/GJ, il pellet di qualità A1 impiegato su stufa di alta gamma 23,9 g/GJ, lo stesso pellet in stufa a bassa gamma 44,1 g/GJ, il pellet di qualità A2 in stufa ad alta gamma 83,8 g/GJ e in stufa a bassa gamma 82,9 g/GJ. In pratica, a parità di potenza un apparecchio a pellet di qualità A2 emette particolato aerodisperso (PM) come 2.095 caldaie a gas e un apparecchio a legna come 6.350 caldaie a gas. Nel caso degli Ossidi di azoto (NOx) i valori relativi al pellet sono circa 3 volte quelli rilevati per i combustibili gassosi e per il gasolio da riscaldamento.

I valori degli Ossidi di zolfo (SOx) ricavati per i combustibili gassosi risultano da 3 a 40 volte inferiori rispetto al pellet e da 10 a 30 volte inferiori rispetto alla legna.

«È davvero tempo di far capire a tutti i livelli: amministratori pubblici, installatori e utenti finali - conclude Ettore Bergamaschi, Direttore Marketing Operativo e Comunicazione Immergas - che serve una maggiore informazione basata su dati scientifici per orientare le decisioni nei prossimi mesi. Il tempo utile per cambiare strada è quasi finito. Secondo ENEA l'attuale sistema di politiche e misure in Italia non permette infatti di raggiungere gli obiettivi climatici nazionali al 2030. Per centrarli occorre agire in tre direzioni: riqualificare il patrimonio edilizio, intervenire sulla mobilità, e introdurre strumenti normativi e finanziari per promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica e Immergas farà la sua parte per diffondere questa cultura orientata alla sostenibilità».







Informazioni sull'azienda

Immergas nasce nel 1964 operando nella progettazione e realizzazione di caldaie a gas e sistemi ibridi per uso domestico. Con oltre 50 anni di esperienza sul mercato e più di 5 milioni di caldaie installate, Immergas viene riconosciuta dal mercato tra le aziende leader in Italia e in diversi Paesi europei, posizionandosi tra le principali aziende che operano nel settore del riscaldamento.

Immergas progetta e produce sistemi di gestione delle fonti energetiche che abbinano caldaie a gas, pompe di calore, soluzioni tecnologiche per la produzione di acqua calda per uso sanitario, per realizzare sistemi di climatizzazione. Dal 2010, con il marchio ImmerEnergy, opera attivamente nelle energie rinnovabili con la produzione di sistemi solari e fotovoltaici.

Con sede a **Brescello (RE)**, Immergas, conta un organico di oltre **600 dipendenti** e una superficie coperta di oltre 50.000 metri quadrati; una rete commerciale presente in **43 paesi**, con **nove filiali in Europa** e **una in Cina** e con partecipazioni in importanti aziende commerciali in tutti i **continenti e focalizzazioni su Australia, Sudamerica e Nord Africa.**

Le unità produttive sono localizzate in Italia a Brescello (RE), a Poprad (Slovacchia) e a Qazvin in Iran. Nel 2015 i volumi di vendita sviluppati sui mercati esteri hanno superato i due terzi del totale, che ha raggiunto le 330.000 unità, di cui oltre un terzo nel comparto dei generatori di calore ad alta efficienza venduti con i marchi Immergas e Alpha Heating Innovation.

www.immergas.com

Direttore Marketing Operativo & Comunicazione Immergas

Ettore Bergamaschi marketing@immergas.com

Ufficio Stampa Immergas

Via Cisa Ligure, 95 42041 Brescello (RE) Tel. 0522 689011

